

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00133487
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino
SGTT - Titolo	Glycophilousa

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria OR

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1640

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1660

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito Italia meridionale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

**MIS - MISURE**

MISA - Altezza 223

MISL - Larghezza 121

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

STCS - Indicazioni specifiche qualche caduta d'intonaco

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

RSTD - Data 2003

RSTE - Ente responsabile SPSAE

RSTN - Nome operatore Saracino D.

RSTR - Ente finanziatore Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass 11 F 41 22 3

DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Bambino. Figure: maschili. Architetture: chiesa.

**ISR - ISCRIZIONI**

ISRC - Classe di appartenenza sacra

<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in un riquadro in basso alla figura
<b>ISRI - Trascrizione</b>	...VIRGO INTERCEDES NOSTRAS VOS ENTINGUAS FLAMMAS PECTORIS ATQUE CORIS
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La cripta di S. Guglielmo viene citata da Gattini e da Volpe come grancia della chiesa di S. Pietro Barisano sino al 1591, quando viene costruita la chiesa di S. Agostino (Gattini, 1970, p.194; Volpe, 1979, p. 244). Nel 1658 il Convento venne ampliato (Tommaselli, 2000, p. 57). Ulteriori manomissioni si sono avute in seguito alla riedificazione nel 1747 della chiesa di S. Agostino (Padula-Motta-Lionetti, 1995, p. 164). Anche la Glycophilousa (identificazione non proprio corretta visto che la Vergine è rappresentata in cielo a proteggere la chiesa), tanto per ragioni stilistiche, quanto per l'adozione di un identico apparato decorativo marmoreo, può reggere una datazione entro la prima metà del Seicento, ed è coeva alle figure di S. Cataldo, S. Barbara e S. Silvestro. Dunque, anche per quest'opera sarebbero appropriati i riferimenti agli unici nomi che tramandano le iscrizioni commemorative e, cioè, Nicola Cammaro e Fr. Guglielmo Petreto (si veda scheda relativa a S. Silvestro). La scena è, inoltre, interessante da un punto di vista iconografico in quanto viene rappresentata la Vergine che protegge la chiesa dagli assalti degli infedeli. La chiesa rappresentata, soprattutto per quanto concerne la facciata, rimanda ad esempi cinquecenteschi: un'ipotesi, più suggestiva che reale, potrebbe farla identificare proprio con la chiesa di S. Agostino, costruita da qualche decennio al momento in cui vennero dipinte le pitture murali, ragion per cui l'immagine esalterebbe la Vergine in quanto "defensor fidei". Stilisticamente, proprio quest'immagine presenta maggiori contatti con la Madonna in trono, campita in S. Pietro Barisano, elemento che può essere dovuto al fatto che il pittore, qui attivo, si sia potuto ispirare ad esempi che conosceva, essendo stata S. Guglielmo grancia di S. Pietro Barisano.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, art. 3)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1988/09/24
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1988/11/08
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE E 80539
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gattini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V.I, p. 194

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Chiese asceteri
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V.I, p. 164
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	V.I, tav. XXX

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tomaselli M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V.I, pp. 57-60

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome</b>	Castelluccio G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo M. G.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Madio G. C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**